



OBJETIVOS DE DESENVOLVIMENTO
SUSTENTÁVEL
PORTUGAL

Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile in Portogallo

*Rapporto realizzato nell'ambito del progetto "Elle Empower -Learn -Lead -
Expand: YOUth4SDGs changing the rules transforming our world" Progetto
KA2 nell'ambito del programma Erasmus+ dell'Unione Europea*

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Nel settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che comprende 17 obiettivi e 169 traguardi, che coprono problemi sociali, economici e ambientali a livello mondiale. Questa Agenda universale e ambiziosa richiede una quantità senza precedenti di dati e statistiche accessibili, affidabili e disaggregati per monitorare il suo effettivo raggiungimento, garantendo l'obiettivo finale di "non lasciare nessuno indietro". Questo rappresenta una grande sfida per i sistemi statistici nazionali, ma fornisce anche una grande opportunità per i loro modernizzazione, rendendo più tangibili gli obiettivi del motto "better data, better lives".

Una lista di indicatori globali per misurare il raggiungimento degli obiettivi SDG è stata adottata dalla 48a sessione della Commissione statistica dell'ONU, nel marzo 2017, dopo un accurato processo di preparazione guidato dall'Inter-Agency Expert Group on SDG indicators (IAEG-SDGs).

La lista degli indicatori è stata anche adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite attraverso la risoluzione sul "Lavoro della Commissione Statistica pertinente all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" nel luglio 2017. Questa risoluzione

riconosce l'importanza di avere un solido quadro statistico per misurare i progressi sugli SDGs e di assicurare il ruolo centrale degli uffici statistici nazionali nella produzione e nel coordinamento statistico.

Questo quadro per misurare i progressi sugli SDGs consiste in 244 indicatori globali (232 senza duplicazione) classificati in tre livelli, secondo la disponibilità di dati e il livello di sviluppo metodologico, come mostrato nella figura seguente. L'elenco è soggetto a perfezionamenti annuali e a revisioni complete che saranno effettuate nel 2020 e nel 2025.

TRANSFORMING OUR WORLD:



**THE 2030 AGENDA FOR
SUSTAINABLE DEVELOPMENT**

I paesi possono selezionare o stabilire una serie di obiettivi specifici considerati rilevanti da una prospettiva nazionale, nonché definire gli indicatori appropriati per monitorare i progressi. Per garantire flussi di dati chiari e trasparenti, i paesi sono anche incoraggiati a creare piattaforme di dati nazionali che servano da depositi per le informazioni compilate.

Le agenzie custodi (agenzie internazionali responsabili di ogni indicatore, vale a dire i progressi metodologici e la comparabilità

internazionale) possono fare affidamento su queste piattaforme nazionali per alimentare il database globale degli indicatori SDG con dati nazionali. Il loro ruolo è svolto nell'ambito dei mandati e dei meccanismi di reporting esistenti e sono invitati a mantenere uno stretto coordinamento con i sistemi statistici nazionali, in particolare per quanto riguarda la convalida delle stime e gli aggiustamenti dei dati, se necessario. Questo database supporta la preparazione del rapporto annuale delle Nazioni Unite sui progressi degli SDGs a livello globale.

Il Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile (HLPF) ha un ruolo centrale nel follow-up e nella revisione degli SDGs a livello globale. I paesi sono incoraggiati a presentare revisioni nazionali volontarie sull'attuazione degli SDGs a questo Forum, almeno due volte fino al 2030.

TRANSFORMING OUR WORLD:



THE 2030 AGENDA FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Monitoraggio nazionale

Il Portogallo ha presentato la sua prima Voluntary National Review (VNR) all'HLPF nel luglio 2017. Il rapporto è il risultato di una stretta cooperazione interministeriale

e gli sforzi di consultazione pubblica realizzati sotto il coordinamento generale del Ministero degli Affari Esteri in collegamento con il Ministero della Pianificazione e delle Infrastrutture. Le commissioni interministeriali

sulla politica estera (CIPE) e sulla

cooperazione (CIC) sono le sedi privilegiate, sia per il coordinamento dell'attuazione nazionale dell'Agenda e per l'integrazione degli SDGs nella cooperazione allo sviluppo.

Statistics Portugal, come "principale ente che produce e diffonde statistiche ufficiali", è stato invitato a far parte del CIPE per questioni

relative alle statistiche per gli SDGs. In questo contesto ha contribuito alla VNR, in particolare con un capitolo

sul monitoraggio dell'attuazione nazionale dell'Agenda 2030. Ha anche lavorato in stretta collaborazione con i ministeri settoriali per mappare gli indicatori e le fonti esistenti, oltre a diffondere le informazioni pertinenti. Questi compiti sono stati assegnati

ad un gruppo di lavoro interno, incaricato anche di seguire le iniziative europee e mondiali sugli SDGs e i relativi indicatori.

Come risultato pratico del lavoro di questo gruppo, una piattaforma di dati con indicatori SDG disponibili per il Portogallo è stata resa disponibile sul sito web di Statistics Portugal da aprile 2017, essendo regolarmente aggiornata. Un comunicato stampa è stato pubblicato anche in

Maggio 2017 con ulteriori informazioni sull'Agenda 2030 e sul processo di monitoraggio nazionale.

Questo gruppo di lavoro ha anche effettuato una valutazione della disponibilità di indicatori SDG globali a livello nazionale.

Non sorprende che la conclusione sia che



le statistiche ufficiali disponibili (41%) non coprono ancora molti non disponibili o in fase di studio (come gli indicatori che misurano realtà specifiche che sono indubbiamente fuori dalla portata statistica).



Indicatori di sviluppo sostenibile

Le informazioni presentate in questo capitolo sugli SDGs globali sono molto ricche e diversificate, dando una panoramica dei progressi del Portogallo verso l'Agenda 2030.

Il confronto con la realtà europea è importante per contestualizzare gli indicatori. Le possibili conclusioni dovrebbero comunque affrontare due aspetti cruciali: Il Portogallo presenta differenze strutturali rispetto all'UE, che sono precedenti al periodo in esame, e la gravità della crisi economica è stata maggiore in Portogallo. Le differenze nel ritmo della crescita economica dall'inizio del decennio, così come il comportamento di altri indicatori socioeconomici, è stato di fatto limitato dalla maggiore intensità della crisi economica e dal conseguente processo di riaggiustamento in Portogallo.

Alcuni indicatori devono essere valutati attentamente, poiché possono essere influenzati da eventi speciali che possono rendere il loro significato meno chiaro (es.: le precipitazioni e il loro conseguente impatto sulla produzione di energia o sulle emissioni atmosferiche).

Come osservazione conclusiva, dato che l'elenco degli indicatori globali è il risultato di discussioni al più alto livello internazionale, vale la pena notare che molti degli indicatori selezionati per monitorare il raggiungimento degli obiettivi globali dovrebbero essere integrati da indicatori nazionali che forniscano una lettura statistica più adeguata delle realtà del paese.

I lettori interessati possono trovare una vasta gamma di indicatori nazionali su temi specifici sul sito web di Statistics Portugal, come ad esempio: Europa 2020, Portogallo 2020, Genere, Indice di benessere, Territorio, tra gli altri, contribuendo a collocare le politiche nazionali di sviluppo nel loro giusto contesto.





Obiettivo 1 - Nessuna povertà

- In Portogallo, il 18,3% dei residenti era a rischio di povertà nel 2016, 0,7 pp in meno rispetto al 2015 e 1,2 pp in meno rispetto al 2013 e al 2014, ma ancora in una proporzione superiore a quella del 2010 (18,0%).
- I bambini sono stati i più colpiti dal rischio di povertà: nel 2016, il 20,7% delle persone sotto i 18 anni era a rischio di povertà, rispetto al 18,1% degli adulti in età lavorativa e al 17,0% degli anziani.
- Il rischio di povertà ha continuato a colpire una parte considerevole delle persone occupate nel 2016 (10,8%).
- Il peso relativo della spesa pubblica nazionale per i servizi essenziali (istruzione, salute e protezione sociale) ha raggiunto il suo massimo nel 2016 (64,1%), aumentando di 3,1 pp dal 2010.

1 NO
POVERTY



Obiettivo 2 - Fame zero

- Al giorno d'oggi, la questione dell'inadeguata assunzione di cibo nei paesi in via di sviluppo è principalmente legata a una crescente proporzione di persone con problemi di sovrappeso e obesità: i dati più recenti indicano che la maggior parte della popolazione dai 18 anni in su (4,5 milioni) era in sovrappeso o obesa nel 2014.
- Nel 2016, l'agricoltura biologica ha rappresentato il 5,1% della superficie agricola nazionale utilizzata (2,7% nel 2009).
- Tra il 2010 e il 2016, le sovvenzioni alle esportazioni agricole hanno mostrato una tendenza chiaramente in calo, registrando valori residui dal 2014.



Obiettivo 3 - Buona salute e benessere

- Gli indicatori statistici sulla salute dei bambini collocano il Portogallo in una posizione favorevole, con un tasso di mortalità neonatale di 1,8‰ e 3,2 morti di bambini sotto i 5 anni per 1.000 nascite nel 2017, in entrambi i casi inferiori a quello stimato dalle Nazioni Unite per l'Europa e gruppo della regione Nord America nel 2015 (3,5‰ e 6,2‰, rispettivamente).
- La tubercolosi è stata la malattia notificabile con il più alto tasso di incidenza nel periodo in esame, in particolare 17,1 casi per 100.000 abitanti nel 2016, inferiore al valore stimato per l'Europa e il Nord gruppo della regione America nel 2015 (23 per 100.000 abitanti).
- Il tasso di incidenza dell'epatite B in Portogallo è stato 1,8 per 100.000 abitanti nel 2016, un numero che riflette un leggero aumento rispetto all'anno precedente (1,3 per 100.000 abitanti).
- Nello stesso anno, sono state notificate 1.030 nuove infezioni da HIV contabilizzate, vale a dire 0,10 per 1.000 abitanti, 0,08 in meno rispetto al 2010 e inferiore al valore stimato nel 2015 per il gruppo della regione Europa e Nord America (0,24).
- Nel 2016, circa 304 persone per 100.000 abitanti sono morte prematuramente in Portogallo a causa di malattie del sistema circolatorio, neoplasie maligne, malattie respiratorie croniche e diabete, i primi due gruppi di malattie rappresentano più del 50% di tutti i decessi nel paese; tra il 2010 e il 2016 il tasso di mortalità da 30 a 70 anni attribuito a queste malattie è aumentato di quasi il 20% (257 per

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING



11

100.000 abitanti nel 2010).

- Il tasso di mortalità per suicidio è stato di 9,5 per 100.000 abitanti nel 2016, cioè il valore più basso nel periodo dal 2010 al 2016 e

inferiore alla stima delle Nazioni Unite per l'Europa e il Nord America nel 2015 (14,7 per 100.000 abitanti).

- Il numero di morti per incidenti stradali nel 2016 è stato di 6,4 per 100.000 abitanti, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (7,1 per 100.000 nel 2014 e nel 2015).

- Nel 2014, il 60,9% delle donne in età riproduttiva (15-49 anni) ha riferito di usare un metodo contraccettivo moderno.

- Il tasso di fertilità adolescenziale (15-19 anni) mostra una tendenza al ribasso negli ultimi anni, con 8,1 nati vivi per 1.000 donne di età compresa tra 15 e 19 anni

nel 2016, 6,4 punti in meno rispetto al 2010 (14,5%).

- Secondo i dati più recenti (2014), il 20,0% della popolazione di 15 anni e più era un fumatore regolare, il 16,8% era un fumatore quotidiano e quasi un quarto ha detto di aver avuto almeno un episodio di bere pesante.

- Nel 2016, c'erano 6,7 infermieri, 4,9 medici, 1,6 professionisti della farmacia e 0,9 dentisti per 1.000 abitanti, con il graduale aumento dei professionisti disponibili rispetto all'inizio del decennio.

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING



14

Obiettivo 4 - Educazione di qualità

• I test realizzati dal Programme for International Student Assessment (PISA) mostrano che l'82,8% dei quindicenni in Portogallo ha raggiunto un livello minimo di competenza nella lettura nel 2015, al di sopra della percentuale dell'UE28 nello stesso anno (80,3%).

• I test realizzati da PISA mostrano anche che il 76,2% dei quindicenni portoghesi ha raggiunto un livello minimo di competenza in matematica nel 2015, che è inferiore alla percentuale dell'UE28 nello stesso anno (77,9%), a differenza di quanto osservato per la competenza di lettura. Tuttavia, la percentuale del 2015 mostra un aumento di 1,1 pp nella proporzione di ragazzi con un livello minimo di competenza in matematica rispetto al 2012 (75,1%).

• I risultati dell'indagine sull'educazione degli adulti condotta nel 2016 hanno mostrato che l'80,7% dei giovani tra i 18 e i 24 anni e il 46,0% delle persone tra i 25 e i 64 anni hanno partecipato a un corso di formazione.

o istruzione non formale. L'analisi per sesso e per grandi gruppi di età rivela alcune differenze tra uomini e donne, in particolare un tasso di partecipazione più elevato per le donne tra i 18 e i 24 anni (82,6% contro il 78,9% degli uomini), in contrasto con le persone tra i 25 e i 64 anni, con un tasso di partecipazione all'istruzione formale o non formale più elevato per gli uomini (47,6%) che per le donne (44,7%).

• La diffusione delle competenze ICT in Portogallo tra le persone dai 16 ai 24 anni è superiore a quella stimata per l'UE28, in contrasto con il gruppo di quelli dai 16 ai 74 anni, con una percentuale nazionale inferiore a quella europea.

4 QUALITY EDUCATION



Obiettivo 5 - Parità di genere

- La percentuale di donne impiegate in posizioni manageriali è aumentata di 0,4 punti percentuali tra il 2011 (1,7%) e il 2017 (2,1%).
- Nel 2015, le donne hanno rappresentato per la prima volta il 33,0% del totale dei rappresentanti eletti.
- Nel 2016, il 38,7% della popolazione agricola era proprietario della terra, quando nel 2013 questa proporzione era del 36,7%.
- La proporzione di donne nel numero totale di dirigenti d'azienda sotto forma di lavoro autonomo è aumentato dal 29,1% nel 2013 al 30,7% nel 2016.



Obiettivo 6 - Acqua pulita e servizi igienici

- Nel 2016, il 96,2% delle abitazioni nel continente (95,1% nel 2011) e il 99,3% nella regione autonoma di Madeira (obiettivo nazionale del 95% per il 2020) erano servite da un sistema pubblico di approvvigionamento idrico.
- La percentuale di acqua controllata e di buona qualità (acqua sicura) ha raggiunto il 98,7% nel 2016 (97,1% nel 2011).
- Nel 2017, lo 0,8% dei residenti e il 2,9% della popolazione a rischio di povertà non aveva né un bagno, né una doccia, né uno sciacquone all'interno dell'abitazione.
- La performance della percentuale di abitazioni coperte da servizi di drenaggio è stata positiva, progredendo a un tasso di crescita medio annuo dell'1,2%, raggiungendo, nel 2016, l'84,7% (obiettivo nazionale del 90% per il 2020).
- Nel secondo ciclo del piano di gestione dei bacini idrografici, (2013-2015), il 42,0% dell'area dei corpi idrici ha avuto una valutazione Buona o superiore.



Obiettivo 7 - Energia accessibile e pulita

- Il contributo dell'energia da fonti rinnovabili al consumo finale lordo di energia è aumentato dal 24,2% nel 2010 al 28,5% nel 2016.

7 AFFORDABLE AND
CLEAN ENERGY



Obiettivo 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH



- Tra il 2010 e il 2017, tre anni consecutivi di diminuzione del PIL in Portogallo (tra il 2011 e il 2013), si sono distinti nel 2017, con una successiva crescita, il più alto tasso di crescita della serie in analisi (2,9%).
- Tra il 2010 e il 2017, la produttività per persona occupata ha teso ad avere tassi di crescita annuali più bassi, diminuendo anche nel 2014 e nel 2017.
- Tra il 2010 e il 2016, il consumo interno di materiale è diminuito del 22,1% rispetto a un PIL diminuito del 2,8% in volume, illustrando una certa dematerializzazione dell'economia portoghese.
- Il tasso di disoccupazione per la popolazione di 15 anni e più è aumentato dal 12,7% nel 2011 al 16,2% nel 2013, dopo essere diminuito continuamente da quell'anno, con l'8,9% nel 2017.
- Nel 2017, il tasso di disoccupazione dei giovani (dai 15 ai 24 anni) era del 23,9%, 4,1 pp in meno rispetto all'anno precedente e 14,2 pp in meno rispetto al 2013 (38,1%).
- Nel 2017, il tasso di giovani tra i 15 e i 24 anni che non sono né occupati né in formazione è stato del 9,3%, meno che in tutti gli anni dal 2011 al 2016.
- Nel 2016, il VAL generato dal turismo ha raggiunto il 7,1% del VAL dell'economia nazionale, +0,4 pp rispetto all'anno precedente, osservando un
una crescita più rapida dell'economia nazionale (3,6% e 2,7%, rispettivamente nel 2015 e 2016).
- Gli altri istituti di intermediazione monetaria per 10.000 abitanti sono diminuiti tra 2010 e 2016.
- Il numero di bancomat disponibili per 10.000 abitanti è diminuito tra il 2010 e il 2016.
- Secondo i dati più recenti, il 96,1% dei

le famiglie residenti avevano un conto di deposito a vista o di risparmio nel 2013, aumentando di 1,3 pp rispetto al 2010 (94,8%), che ha portato ad una sostanziale convergenza dell'indicatore alla zona euro.

DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH



Obiettivo 9 - Industria, innovazione e infrastrutture

- Tra il 2010 e il 2017, c'è stato un aumento del valore aggiunto generato dall'industria nel PIL nazionale (+0,6 pp), come conseguenza della maggiore crescita del VAL rispetto al PIL, raggiungendo il 12,2%.
- Tra il 2011 e il 2017, per la popolazione occupata tra i 15 e i 74 anni, l'occupazione manifatturiera ha rappresentato, in media, circa il 17% dell'occupazione totale.
- La proporzione di R&S nel PIL in Portogallo ha presentato una tendenza al ribasso tra gli anni 2010 e 2015, con una leggera ripresa nel 2016 (1,27% del PIL).
- Per quanto riguarda l'attività di trasporto, l'accento va al trasporto aereo, con gli aeroporti nazionali che registrano il movimento di 45,3 milioni di passeggeri nel 2016 (+ 56,6% rispetto al 2010). Le compagnie portoghesi hanno assicurato il trasporto di 12,6 milioni di passeggeri nel 2016 (+14,9% rispetto al 2010).
- La percentuale di VAL delle piccole industrie nell'industria era del 7,9% nel 2016.
- Alentejo Litoral, Alto Minho, Regione di Aveiro, Terras de Trás-os-Montes e Alentejo Centrale sono le cinque regioni con la più alta specializzazione tecnologica del paese, in termini di GVA.
- Nelle telecomunicazioni, la rete mobile aveva una copertura quasi totale nel 2016 (99,8% della popolazione, 99,0% nel 2010), con la tecnologia LTE/4G che ha raggiunto una copertura del 98,8%.
- Tra il 2010 e il 2016, le emissioni di CO2 per unità di VAL dell'industria manifatturiera sono diminuite di un tasso medio annuo del 4,2%, raggiungendo nel 2016 il valore minimo.

INDUSTRY, INNOVATION
AND INFRASTRUCTURE



Obiettivo 10 - Riduzione delle disuguaglianze

- Nel 2016, il reddito monetario disponibile equivalente mediano per la popolazione totale è aumentato del 3,3% rispetto all'anno precedente, e del 7,9% rispetto al 2010.
- L'andamento del reddito medio disponibile per adulto equivalente per la popolazione a rischio di povertà, anche se positivo dal 2014, mostra tassi di aumento molto inferiori: 2,8% rispetto al 2015 e 2,6% se confrontato al 2010.
- In Portogallo, tra il 2010 e il 2017, la proporzione della quota del lavoro sul PIL ha mostrato una tendenza al ribasso (nel 2010 questo rapporto era del 47,2%, nel 2017 era del 44,4%).

10 REDUCED
INEQUALITIES



Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili

- La concentrazione media annuale delle particelle inquinanti PM2,5 e PM10 era rispettivamente, nel 2016, 7 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e 17 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, al di sotto dei rispettivi valori limite stabiliti per la protezione della salute pubblica.



Obiettivo 12 - Consumo e produzione responsabili

- Il DMC è stato, in media, di 165 milioni di tonnellate nel periodo in analisi, mostrando una variazione media annua negativa del 4,1%.
- Nel 2016 il Portogallo aveva già ratificato gli accordi ambientali (convenzioni di Basilea, Rotterdam e Stoccolma) con obiettivo comune di proteggere la salute umana e l'ambiente.
- La quantità di rifiuti pericolosi generati dalle attività economiche è aumentata ad un tasso di crescita medio annuo del 4,1%, superiore di 1,3 volte alla crescita totale dei rifiuti, rappresentando nel 2016, l'8,0% del totale dei rifiuti generati.
- I rifiuti secondari (rifiuti minerali dal trattamento dei rifiuti) sono la frazione più grande dei rifiuti pericolosi (media del 34,6% nel periodo in esame).
- La percentuale di rifiuti urbani preparati per il riutilizzo e il riciclaggio è aumentata di 12,5 pp dal 2012, raggiungendo un risultato del 37,8% nel 2016 (obiettivo nazionale per il 2020 del 50%).
- Dal 2013 la riduzione della quantità di rifiuti urbani biodegradabili che vanno in discarica è stata ridotta e nel 2016 il Portogallo aveva già superato il limite nazionale obiettivo per il 2020, con il 34,1% della quantità totale in peso di rifiuti urbani biodegradabili generati nel 1995 (obiettivo nazionale per il 2020 del 35%).



Obiettivo 13 - Azione per il clima

• Il mondo ha bisogno di anticipare, adattarsi e diventare resiliente agli impatti attuali e previsti del cambiamento climatico. Il monitoraggio di questo obiettivo viene effettuato da indicatori internazionali, al di fuori dell'ambito statistico, e può essere rafforzato da altri indicatori del Sistema Statistico Nazionale nel prossimo futuro



Obiettivo 14 - La vita sott'acqua

- Nel 2017, le aree marine protette nazionali hanno occupato una superficie di circa 304.194 Km², che corrisponde a circa il 7% del mare portoghese.
- Tra il 2010 e il 2013, l'importanza relativa della R&S nella tecnologia marina sul totale degli investimenti in proprietà intellettuale prodotti variava da un massimo di 2,5% nel 2012 a un minimo di 1,8% nel 2011.



Obiettivo 15 - La vita sulla terraferma

- La superficie forestale in Portogallo rappresentava il 35,4% della superficie geografica nazionale nel 2010, meno 0,4 pp rispetto al 2005.



Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

- La proporzione di detenuti in attesa di giudizio negli stabilimenti penitenziari generali era del 15,4% nel 2016, mantenendo una tendenza alla diminuzione (4,5 pp in meno rispetto al 2010 e 0,8 pp in meno rispetto al 2015).



Obiettivo 17 - Partnership per gli obiettivi

- Tra il 2010 e il 2016, c'è stato un trend di crescita dell'importanza relativa delle entrate fiscali nel PIL, con una crescita maggiore fino al 2013 e una relativa stabilizzazione da allora.
- Nel 2016, per l'accesso a internet a banda larga terrestre, c'erano 32,7 abbonamenti per 100 abitanti (+62,8% rispetto al 2010), con la predominanza del cavo e della fibra ottica (10,8 e 10,6 abbonamenti per 100 abitanti, rispettivamente).
- Nel 2017, secondo l'indagine sull'uso delle TIC nelle famiglie e da parte degli individui, l'uso quotidiano di Internet è rimasto meno frequente in Portogallo (63%) che nell'UE28 (72%), nonostante un aumento di 25 pp dal 2010 (38%).

17 PARTNERSHIPS
FOR THE GOALS

